

**PSR 2014-2020. Bando per infrastrutture turistico ricreative ed informazione
(M 7.5.1) - Operazione 7.5.1.M.6B****COMPARTO : ALAT01 - ENTE BENEFICIARIO :
"ENTE DI GESTIONE DEL PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO"**

Corso Vittorio Alfieri, 381 - 14100 Asti - Italy
email: enteparchi@parchiastigiani.it - sito internet : www.parchiastigiani.it
Telefono 0141-592091 - Fax 0141-592091
C.F. 92022260050

**PROGETTO
"LE COLLINE DEL MARE ASTIGIANO"**
itinerari**LA VIA DEL MARE ASTIGIANO - DALLA LANGA AL MONFERRATO****"UNIONE DELLE TERRE ASTIANE"**

Isola d'Asti, Vigliano, Mongardino, Belveglio

Comune di Rocchetta Tanaro

"COMUNITA' COLLINARE VALTIGLIONE E DINTORNI"

Azzano, Castelnuovo Calcea, Agliano, Montaldo Scarampi, Rocca d'Arazzo, Vinchio, Mombercelli

Comune di San Marzano Oliveto

"COMUNITA' DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO"

Costigliole d'Asti, Castagnole Lanze, Coazzolo, Montegrosso

Comune di Calosso

PROGETTO ESECUTIVO Art. 23, comma 8 - D.Lgs. n. 50/2016

Tavola

Relazione Generale

Elaborato:

AII.01

data: 25/07/2017

**Il Presidente dell'ENTE DI
GESTIONE DEL PARCO
PALEONTOLOGICO ASTIGIANO**

Prof. GIANFRANCO MIROGLIO

**RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**

Dott.For. GRAZIANO DELMASTRO

**PROGETTAZIONE GENERALE E
COORDINAMENTO DELL'ENTE
CAPOFILA**

Ing. RENATO MORRA
Arch. FABRIZIO CALTAGIRONE
Collaboratrice.:
Dott.ssa Federica Dal Canton

StudioMorra - Via Guttuari, 53 - 14100 Asti
TEL. 0141 353752 -
e-mail : info@studiomorra.eu



1. PREMESSA.....	2
2. SINTESI DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI	3
3. OGGETTO DELL'APPALTO	5
4. AMMONTARE DELL'APPALTO.....	6
5. REGIME IVA.....	6
5.1. 1 LE ALIQUOTE AGEVOLATE NEL SETTORE DEI LAVORI.....	7
5.2. OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA.....	7
5.3. INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMMOBILI.	8
6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	8
6.1. SEGNALETICA	9
6.2. ELEMENTI DI ARREDO URBANO	11
6.2.1. <i>Infopoint tipo A</i>	12
6.2.2. <i>Infopoint tipo B-C</i>	13
6.2.3. <i>Infopoint tipo D</i>	14
6.2.4. <i>Portabici Monferrato</i>	15
6.2.5. <i>Elementi di seduta</i>	15
6.2.6. <i>Dissuasore Carlin</i>	17
6.3. INTERVENTI IN AZZANO	18
6.4. INTERVENTI IN BELVEGLIO.....	19
6.5. INTERVENTI IN CALOSSO.....	22
6.6. INTERVENTI IN CASTAGNOLE LANZE	24
6.7. INTERVENTI IN CASTELNUOVO CALCEA	26
6.8. INTERVENTI IN COAZZOLO.....	26
6.9. INTERVENTI IN COSTIGLIOLE	28
6.10. INTERVENTI IN ISOLA D'ASTI - FRAZIONE MONGOVONE	29
6.11. INTERVENTI IN MOMBERCELLI	29
6.12. INTERVENTI IN MONGARDINO	29
6.13. INTERVENTI IN MONTALDO SCARAMPI	29
6.14. INTERVENTI IN MONTEGROSSO.....	30
6.15. INTERVENTI IN ROCCA D'ARAZZO	31
6.16. INTERVENTI IN SAN MARZANO OLIVETO.....	31
6.17. INTERVENTI IN VIGLIANO	31
6.18. REALIZZAZIONE DI UN PUNTO DI INFORMAZIONE TURISTICA E DI COMUNICAZIONE DEGLI EVENTI, ALL'INGRESSO DELLA VALSARMASSA, A VINCHIO.....	31
6.19. ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO-INSTALLAZIONI E CORNICI AMBIENTALI.....	35
6.20. VALORIZZAZIONE DEI GEOSITI	41
7. QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DEGLI INTERVENTI	42

1. PREMESSA

Il progetto degli interventi denominati LA VIA DEL MARE ASTIGIANO: LA VIA DEL MARE - DALLA LANGA AL MONFERRATO, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo avvenuta in data 20/10/2016, attraverso Decreto del Presidente dell'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO, intende perseguire il miglior utilizzo delle risorse disponibili per mettere in atto interventi concertati con le amministrazioni comunali. Entro i termini previsti dal bando (10 novembre 2016), venivano inoltrati tramite il portale telematico e secondo le procedure indicate, sia gli elaborati tecnici da riferirsi agli oggetti progettuali, sia la corposa documentazione inerente la cartografia e l'identificazione degli itinerari, secondo il protocollo regionale.

La trasmissione del progetto definitivo è stata funzionale, inoltre, a consentire alla Regione di esprimere l'ultimo grado di giudizio sull'ammissibilità degli interventi, confermati positivamente con nota del 26 Aprile 2017, per un importo complessivo di € 250.000, di cui € 225.000 a carico del finanziamento regionale.

Tale nota, di fatto, dava il via ai soggetti beneficiari per la redazione del progetto esecutivo e l'avvio delle successive procedure di appalto.

Quanto descritto dal progetto definitivo, ha trovato un ulteriore grado di approfondimento con una serie di incontri e sopralluoghi direttamente con le amministrazioni comunali, che si sono rese molto disponibili e attive in questa fase.

Nell'ambito dell'approfondimento, anche l'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO ha considerato e analizzato a fondo la normativa conseguente entrata in vigore del D.Lgs 50/2016, arrivando alla determinazione di affidare a *SCR Piemonte Spa* la gestione dell'appalto, a partire dalla fase di manifestazione di interesse, sino all'aggiudicazione definitiva e al contratto.

Gli approfondimenti condotti in sede tecnica hanno altresì consentito di puntualizzare con maggior dettaglio le scelte già condivise. Inevitabile e opportuno, dunque, un fisiologico adattamento del progetto, nel pieno rispetto dei dettami normativi, soprattutto della concorrenza economica sancita.

2. SINTESI DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI

Con **DGR n. 28 - 2871 del 01°/02/2016** sono state approvate le disposizioni attuative per l'applicazione dell'Operazione 7.5.1. "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR).

Con **D.D. n. 233 del 02/02/2016** avente per oggetto "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) – Misura 7 – Sottomisura 7.5, Operazione 7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione. D.G.R. n. 28-2871 del 01 febbraio 2016. Approvazione ed apertura bando pubblico rivolto ai beneficiari. Dotazione finanziaria Euro 12.000.000,00", la Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e logistica ha approvato il Bando pubblico n. 1/2016 per l'attuazione dell'Operazione 7.5.1 nell'ambito del PSR 2014/2020 della Regione Piemonte.

Il Bando era riservato a Enti pubblici singoli o associati, enti di gestione delle aree protette regionali, associazioni di diritto pubblico e di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria l'organizzazione e lo sviluppo di attività ricreative/turistiche connesse all'escursionismo e all'alpinismo.

Gli investimenti in oggetto sono conseguentemente inseriti nel contesto della rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) prevista dalla Legge n. 12 del 18 febbraio 2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte), la quale costituisce strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'outdoor sul territorio regionale, ai sensi dell'art. 20 par. 3 del Regolamento UE n. 1305/2013;

Con **Decreto del Presidente dell' Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano n. 8 del 28/04/2016**, poi ratificato con D.C. n. 5 – 25 del 15/06/2016 è stato deciso di presentare candidatura in risposta al predetto Bando con il progetto **"Le Colline del Mare Astigiano"** che comprende gli itinerari dal titolo "Via del Mare Astigiano" e "Dalla Langa al Monferrato", raccogliendo la volontà dei comuni delle unioni collinari presenti nell'ambito dei territori dell' "Unione delle Terre Astiane", della "Comunità Collinare Valtigione e dintorni", del Comune di Rocchetta Tanaro (AT), del Comune di San Marzano Oliveto (AT), del Comune di Calosso (AT) e della "Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato". In tal senso **è stato individuato l' Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano, con sede in Asti, Corso V. Alfieri n. 381, quale soggetto beneficiario nell'ambito del Comparto ALAT01, proponente la domanda di finanziamento alla Regione Piemonte.**

Con **Decreto del Presidente n. 2 del 24/03/2016**, ratificato con D.C. n. 3 – 09 del 05/04/2016, venivano dati indirizzi al Direttore in merito alla presentazione della domanda in risposta al Bando di che trattasi.

Con **D.D. n. 29 del 29/03/2016** veniva dato avvio alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 91 comma 2 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., relativa all'affidamento del servizio tecnico complessivo per la partecipazione al Bando, compresa la successiva progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e direzione lavori e sicurezza.

Con **D.D. n. 32 dell' 11/04/2016** veniva approvato il verbale della Commissione ed aggiudicata la procedura stessa all'ing. **Renato Morra, con studio in Via Guttuari n. 53, Asti.**

Veniva elaborata dal **gruppo di progettazione**, d'intesa con gli enti interessati, un progetto a base della proposta di candidatura, che, a seguito della produzione delle integrazioni richieste della Regione, veniva giudicato come ammissibile, come risulta dalla Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Settore Regionale Sviluppo della Montagna n. 1743 del 13/07/2016, trasmessa con nota via PEC in data 21/07/2016, con la quale veniva approvata la graduatoria preliminare del Bando e comunicata l'ammissione di questo Ente alla fase di valutazione successiva.

Successivamente veniva approvato, con Decreto del Presidente n. 13 del 20/10/2016 il Protocollo

d'Intesa tra l'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano ed i Comuni di Azzano, Belveglio, Calosso, Castelnuovo Calcea, Costigliole d'Asti, Isola d'Asti, Mombercelli, Mongardino, Montaldo Scarampi, Rocca D'arazzo, Rocchetta Tanaro, San Marzano Oliveto, Vigliano, Vinchio, Montegrosso d'Asti, Castagnole Lanze, Coazzolo per la gestione del progetto dal titolo "Le Colline del Mare Astigiano" comprensivo degli Itinerari denominati "La Via del Mare Astigiano" e "Dalla Langa al Monferrato per antiche vie medievali" ai sensi della L.R. n. 12/2010 e del Regolamento di attuazione 9R del 16/11/2012.

Entro la data di scadenza della seconda fase di valutazione (10/11/2016) venivano pertanto approvati (Decreto del Presidente n. 15 del 9 novembre 2016) sia gli elaborati relativi alla **DOMANDA DI REGISTRAZIONE ITINERARI** che al **PROGETTO DEFINITIVO**.

Successivamente, con nota del **26/04/2017** la Regione Piemonte forniva comunicazione della verifica positiva sul progetto definitivo e della conseguente ammissione al finanziamento della domanda di sostegno, allegando la graduatoria degli interventi proposti sulla scala regionale , accogliendo il progetto per l'importo complessivo di € 250.000, di cui € 225.000 a carico del finanziamento regionale

3. OGGETTO DELL'APPALTO

Il progetto descrive una serie di interventi diffusi, su un territorio di 17 comuni, posti nel settore Sud-ovest della provincia di Asti e vuole dare attuazione a quanto previsto nel bando emanato dalla Regione Piemonte nell'ambito del *Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 7: sottomisura 7.5 : Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.*

Si prevedono, pertanto, interventi organizzati secondo queste tipologie:

1A	ITINERARIO LA VIA DEL MARE ASTIGIANO - MIGLIORAMENTO ITINERARIO, RIQUALIFICAZIONE RICETTIVITÀ, CREAZIONE E RIQUALIFICAZIONE CENTRO DI INFORMAZIONE, STRUMENTI DI INFORMAZIONE TRADIZIONALE E INFORMATICA
1B	ITINERARIO DALLA LANGA AL MONFERRATO - MIGLIORAMENTO ITINERARIO, RIQUALIFICAZIONE RICETTIVITÀ, CREAZIONE E RIQUALIFICAZIONE CENTRO DI INFORMAZIONE, STRUMENTI DI INFORMAZIONE TRADIZIONALE E INFORMATICA
1C	REALIZZAZIONE NUOVA PASSERELLA IN LEGNO PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL RIO TIGLIONE
1E	ITINERARIO DALLA LANGA AL MONFERRATO - RIQUALIFICAZIONE DI BELVEDERE E PUNTI DI OSSERVAZIONE A MONTEGROSSO D'ASTI , CASTAGNOLE E COAZZOLO
1D	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI GEOSITI, RIQUALIFICAZIONE E INSERIMENTO DI PANNELLATURE E ELEMENTI DIVULGATIVI-INFORMATIVI
1F	REALIZZAZIONE DI UN PUNTO DI INFORMAZIONE TURISTICO,PER LA RICEZIONE DEI TURISTI E LA COMUNICAZIONE DEGLI EVENTI, NELL'AREA DEL CASTELLO DI COSTIGLIOLE
1G	REALIZZAZIONE DI UN PUNTO DI INFORMAZIONE TURISTICO,PER LA RICEZIONE DEI TURISTI E LA COMUNICAZIONE DEGLI EVENTI, NELL'AREA DI INGRESSO DELLA VAL SARMASSA

4. AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo dei lavori posti a base dell'affidamento è definito come segue:

	Colonna A	Colonna B		Colonna A+B
	Importo esecuzione lavori	Oneri per Attuazione Piani di Sicurezza		
OG1	€ 80.333,30	€ 5.115,58	45,9%	€ 85.448,88
OS6	€ 65.322,16	€ 4.159,68	37,4%	€ 69.481,84
OS12B	€ 29.201,95	€ 1.859,56	16,7%	€ 31.061,52
Importo totale	€ 174.857,41	€ 11.134,82	100,0%	€ 185.992,23

L'appalto è previsto a corpo, e avrà per oggetto la sola esecuzione dei lavori, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs 50/2016.

5. REGIME IVA

Sul tema dell' agevolazione Iva della aliquota ridotte nelle opere di urbanizzazione è intervenuta nel corso dell' anno l' ultima Ris. n. 202/E del 19 maggio 2008. In sintesi nella stessa l'Agenzia ribadiva che: agli interventi di urbanizzazione, consistenti in interventi sulla rete viaria sarà applicabile l'aliquota IVA ridotta, solo se gli stessi riguardino la costruzione ex novo di strade residenziali così come individuate dai competenti Comuni nei Piani Urbanistici o nei Piani particolareggiati o interventi volti a costruire "ex novo" marciapiedi e vialetti pedonali di strade residenziali anche già esistenti.

Con risoluzione n. 139 del 17 novembre 1994, è stato precisato che nell'espressione "strada realizzata in funzione di un centro abitato" non possono essere ricondotte nè le strade statali o provinciali di grande comunicazione, nè quelle interpoderali, ma solo le strade che attraversano e sono al servizio dei centri abitati, la cui concreta individuazione rientra nella competenza dei comuni, che, con gli strumenti urbanistici generali, ovvero con i piani particolareggiati, stabiliscono l'ubicazione degli insediamenti residenziali.

Con riferimento ai lavori su strade preesistenti, l'Amministrazione aveva inoltre già chiarito (con risoluzione del 3 novembre 1981, n. 332592) che i lavori di ammodernamento, sistemazione, pavimentazione di strada, non essendo riconducibili nel concetto di costruzione, che riguarda la realizzazione "ex novo" di un'opera edilizia, rappresentano una semplice miglioria o modifica dell'opera stessa e come tali non rientrano tra gli interventi che possono fruire dell'aliquota IVA ridotta. Solo in relazione alla costruzione di marciapiedi e vialetti pedonali realizzati su strade residenziali, anche se successivamente alla costruzione della strada, è stato precisato che è applicabile l'aliquota IVA ridotta nella considerazione che trattasi di opere inerenti opere di urbanizzazione primaria, ovvero strade residenziali. L'occasione ci offre l'opportunità di condurre un breve studio sulla corretta applicazione degli adempimenti e delle aliquote iva nel settore dei lavori pubblici.

Gli oneri di urbanizzazione si riferiscono alle **opere indispensabili per urbanizzare l'area** interessata all'intervento edilizio, da realizzarsi da parte dell'amministrazione comunale. Il legislatore italiano ha previsto la possibilità di scomputare la quota del contributo relativa agli oneri di urbanizzazione. Secondo quanto previsto dal n. 127-quinquies), della Tabella A, parte III, allegata al D.P.R. 633/72, fruiscono dell'aliquota del 10% le **opere di urbanizzazione primaria e secondaria** di cui all'art. 4 della Legge 29.9.1964, n. 847. Le opere di urbanizzazione primaria e secondaria sono descritte nella tabella che segue.

5.1.1 Le aliquote agevolate nel settore dei lavori

Il D.P.R. n. 633 del 1972 prevede, alla tabella A) parte terza n. 127, l'aliquota agevolata del 10%, in luogo della aliquota ordinaria del 20%, per alcune tipologie di intervento tipiche del settore lavori pubblici dei Comuni. La conoscenza di dette agevolazioni consente agli Enti un risparmio, in termini di imposta, che si traduce in maggiori possibilità di interventi di urbanizzazione, ricostruzione etc.

5.2. Opere di Urbanizzazione Primaria e Secondaria

L'art. 4 Legge 29 settembre 1964 n. 847, integrato dall'art. 44 Legge 22 ottobre 1971 n. 865), prevede per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria l'aliquota agevolata del 10%.

Opere Di Urbanizzazione Primaria: il concetto di opere di urbanizzazione primaria è molto vasto. Ciò è confermato altresì dai recenti orientamenti espressi dall'amministrazione Finanziaria (Circolare n. 14 del 17 aprile 2001, Risoluzione n. 332532 del 3 novembre 1981, Risoluzione n. 139 del 17 aprile 1994) secondo i quali, per opere di urbanizzazione primaria, si intendono quelle che, a prescindere dal soggetto che le realizza, sono costruite nell'ambito o in funzione di zone urbanizzate o da urbanizzare, per cui è opera di urbanizzazione primaria è quella realizzata in funzione di un centro abitato, costruito o costruendo.

Normalmente, quindi, tra le opere di urbanizzazione primaria beneficiano altresì dell'aliquota agevolata:

- le linee di trasporto metropolitane e tranviarie (comprese motrici, carrozze e materiale rotabile);
- le strade residenziali e intercomunali;
- gli spazi sosta ed i parcheggi, le reti idriche;
- gli impianti di produzione;
- reti di distribuzione calore energia;
- reti di distribuzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica ed eolica;
- gli impianti di depurazione destinati ad essere collegati a reti fognarie anche intercomunali e ai relativi collettori di adduzione;
- le cessioni di opere, costruzioni e impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distribuzione di rifiuti urbani, tossici e nocivi, solidi e liquidi;
- le opere di impiantistica sportiva e gli impianti cimiteriali;
- gli impianti di pubblica illuminazione;
- gli spazi verdi attrezzati.

Il consiglio di Stato, sez. V, con la sentenza n. 3637 del 25 giugno 2007, si è espresso facendo rientrare tra le opere di urbanizzazione primaria anche:

- le piste ciclabili,
- i percorsi pedonali,
- i ponti,
- segnaletica.

5.3. Interventi di Manutenzione e Ristrutturazione degli Immobili.

La Legge del 5 agosto 1978 n. 457 fa una distinzione tra manutenzione ordinaria e straordinaria, a seconda che i lavori siano finalizzati a conservare oppure innovare gli elementi e gli impianti esistenti. Gli interventi possono essere oggetto di un contratto di appalto o d'opera, un contratto di cessione con posa in opera o altri accordi negoziali.

Manutenzione Ordinaria: gli interventi si caratterizzano per il mantenimento degli elementi di finitura e degli impianti tecnologici, con opere sostanzialmente di riparazione dell'esistente e riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti. Pertanto la manutenzione ordinaria consiste in operazioni di rinnovo o di sostituzione degli elementi esistenti di finitura degli edifici, e in operazioni necessarie per mantenere in efficienza gli impianti tecnologici, con materiali e finiture analoghi a quelli esistenti.

Manutenzione Straordinaria: riguarda le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, e le opere e le modifiche per realizzare ed integrare i servizi igienico sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche alle destinazioni d'uso. La manutenzione straordinaria si riferisce, quindi, a interventi, anche di carattere innovativo, di natura edilizia e impiantistica finalizzati a mantenere in efficienza ed adeguare all'uso corrente l'edificio e le singole unità immobiliari, senza comportare alterazione della situazione planimetrica e tipologica preesistente; inoltre tali interventi sono realizzati con il rispetto della superficie, della volumetria e della destinazione d'uso dell'immobile.

Per gli **interventi di manutenzione ordinaria** è previsto il pagamento dell'I.V.A. con aliquota al 20%. Invece per **interventi di manutenzione straordinaria** è previsto il pagamento dell'aliquota I.V.A. agevolata al 10% (ai sensi del punto 127 duodecies della tabella A parte terza del dpr 633/72).

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Finalità del progetto è quello di avviare un processo di nuova scoperta di questo territorio, dal punto di vista del visitatore e della stessa popolazione residente, con la valorizzazione di punti salienti, oltre che di creare un itinerario il cui nome evoca la storia paleontologica del Monferrato e delle Langhe, identificato al fine di essere messo in rete da parte degli organismi regionali e far parte a pieno titolo del patrimonio escursionistico del Piemonte, nell'ambito di una rete molto estesa e di particolare valore culturale e ambientale. Naturalmente il progetto, in relazione alle risorse disponibili, non può completare né a livello di territorio né a livello di interventi tutto quello che lo stesso patrimonio ambientale e culturale potrebbe esprimere, ma ne fornisce un concreto avvio.

Tale inizio nasce dall'aver tracciato l'itinerario in termini cartografici, cogliendo perlopiù sul suo percorso aspetti e particolarità che le amministrazioni comunali hanno voluto far emergere come significative e importanti.

Il progetto propone pertanto un filo conduttore tra tali interventi, costituito sia dalla segnaletica che sarà realizzata sulla base degli standard fissati in sede regionale, sia per la creazione di una serie di elementi di arredo che si ripeteranno sul territorio, almeno attraverso una continuità di materiali e di fogge, al fine di dare un senso di unitarietà tra gli interventi stessi.

Il progetto (denominato LOTTO B) si attua attraverso una serie di piccoli cantieri di lavoro articolati nell'ambito dei 17 comuni interessati, e possono essere riassunti come di seguito.

6.1. Segnaletica

La realizzazione della segnaletica seguirà le prescrizioni di **INDICAZIONE-DIREZIONE PER LA RETE CICLABILE DI INTERESSE REGIONALE (DGR 27/07/2015, n. 22-1903) E ITINERARI DI VALENZA LOCALE** ripresa e pubblicata nell'ambito degli indirizzi tecnici allegati al bando. In particolare si prevede il completamento della segnaletica esistente, con implementazione e caratterizzazione della medesima in termini ciclo-turistici.

In termini di **colore**, viene rispettato quanto previsto dal codice della strada e quindi la cartellonistica sarà di colore marrone, ovvero il colore riservato alle indicazioni turistico ricettive. Viene, pertanto, privilegiata la lettura degli itinerari come elemento informativo, adottando perciò il colore marrone come colore di sfondo della segnaletica, senza effettuare distinzione tra **segnaletica in ambito urbano ed extra urbano**.

Viene inoltre fatto riferimento al **SISTEMA DI SEGNALETICA DI INDICAZIONE-DIREZIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA (RPE Piemonte)**, anch'essa allegata alle istruzioni emanate dalla Regione.

Nello specifico, il capitolato va ad articolare nel dettaglio forme, dimensioni e caratteristiche tipologiche che, sin da questa fase, vengono così definite:

i sostegni saranno costituiti da pali a sezione circolare dell'altezza di metri 3.00, in ferro zincato a caldo, del diametro di 48 mm s=2.5 mm

i pali disporranno di un tappo sommitale di chiusura in PVC

Le tabelle saranno realizzate secondo le misure, i materiali, le proporzioni contenute nella disposizione succitata.





La collocazione in opera sarà realizzata attraverso l'uso di trivelle meccaniche o a mano, al fine di realizzare una incisione del palo per circa 80-100 cm, e garantirne in tal modo la stabilità.



Le caratteristiche delle tabelle saranno, sinteticamente, le seguenti:

Ambito	Norma rif.	Dim.	Simboli e testi	Segnale
Extra urbano	Reg. Art. 80 Tab II 14 a, b; Reg. Art. 134 Fig. II 294	Minimo 130 x 30	<p>Con freccia a destra, in ordine (da sinistra a destra): Logo bici, eventuale logo itinerario, testo destinazione o itinerario su una o due righe, eventuale distanza</p> <p>Con freccia a sinistra, in ordine (da sinistra a destra): destinazione o itinerario su una o due righe, eventuale distanza, logo bici, eventuale logo itinerario</p>	

Urbano	Reg. Art. 80 Tab II 13 a; Reg. Art. 134 Fig. II 294	Minimo 100 x 20	<p>Con freccia a destra, in ordine (da sinistra a destra): destinazione o itinerario su una o due righe, eventuale distanza, eventuale logo itinerario, logo bici, freccia</p> <p>Con freccia a sinistra, in ordine (da sinistra a destra): freccia, logo bici, eventuale logo itinerario, destinazione o itinerario su una o due righe, eventuale distanza.</p>	
--------	---	-----------------	--	--

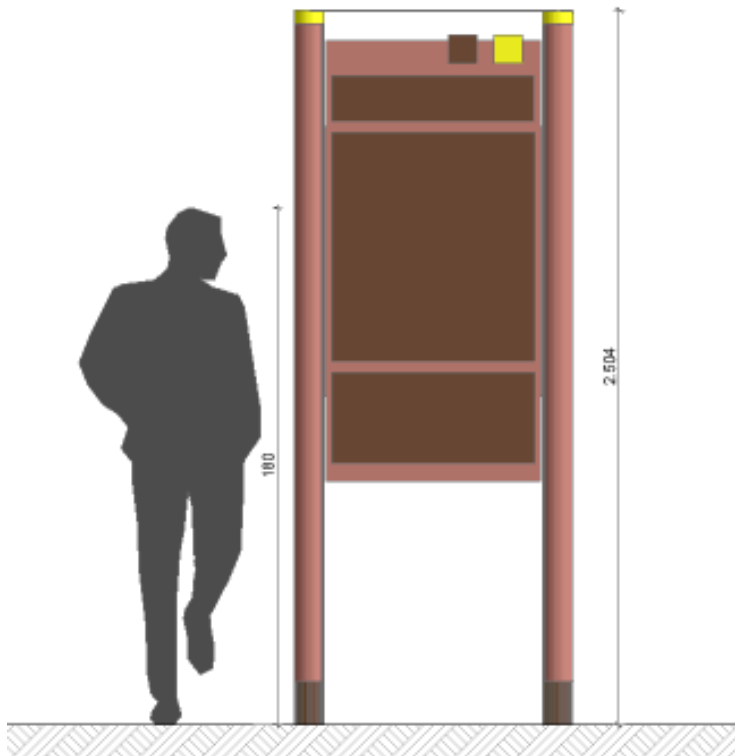
Urbano ed extra urbano	Reg. Art. 80 Tab II 8; Reg. Art. 131 Fig. II 281	40 x 60	Logo bici o Fig. II 92/b Reg. art. 122, freccia, logo itinerario, testo località destinazione/itinerario ciclabile su una o due righe	
Urbano	Reg. Art. 132 Fig. II 289	50 x 50	Logo bici, freccia, loghi itinerari ciclabili	
Urbano	Reg. Art. 132 Fig. II 287	30 x 50	Freccia, logo bici, logo itinerario ciclabile	
Urbano	Reg. Art. 132 Fig. II 288	30 x 75	Freccia, logo bici, loghi itinerari ciclabili	

6.2. Elementi di arredo urbano

È prevista la realizzazione di una serie di elementi di arredo urbano, peculiari per questo territorio. Nei successivi capitoli vengono descritti sommariamente i singoli elementi di arredo (una descrizione più dettagliata si trova nel Capitolato Speciale d'Appalto).

6.2.1. Infopoint tipo A

L'infopoint A è un elemento segnaletico su cui verrà posto un pannello illustrativo recante informazioni riguardanti il territorio. La struttura è in ferro con i tubolari rivestiti in acciaio Corten. Gli infopoint saranno identificati mediante un colore specifico a seconda dell'itinerario in cui saranno inseriti.



6.2.2. Infopoint tipo B-C

Gli infopoint B-C sono una versione semplificata degli infopoint A. Sono realizzati mediante gli stessi materiali ma, in entrambi i casi, sono del tipo “a bandiera” e pensati per aree rurali. Anche in questo caso sono previsti elementi colorati per la riconoscibilità dell’itinerario.

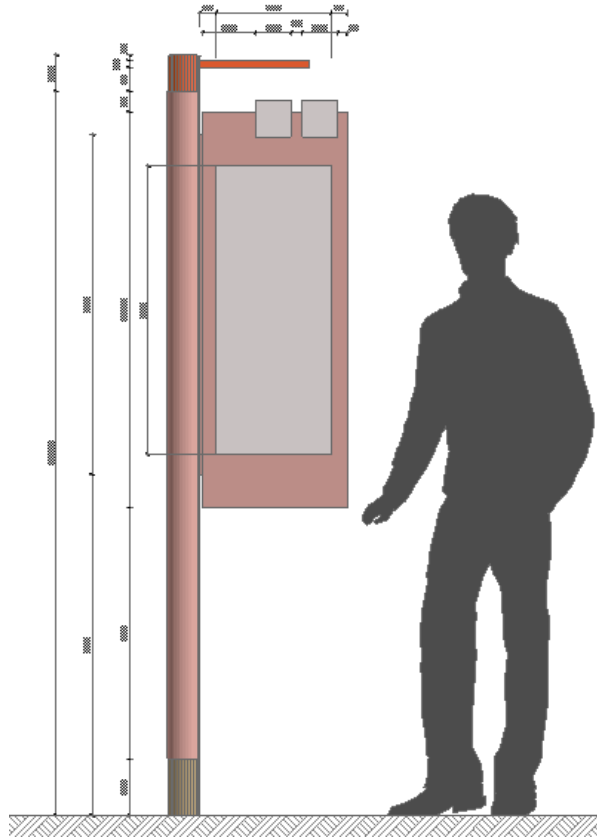


Figura 1 - Infopoint B

6.2.3. Infopoint tipo D

L'infopoint di tipo D è un elemento più corposo rispetto ai precedenti, installabile in ambiti urbani e, nello specifico, nella piazza di Baldichieri. L'elemento è ispirato alle fioriere già installate nella piazza Romita.



6.2.4. Portabici Monferrato

I portabili sono realizzati in moduli di 4 attacchi bici. Sono realizzati in due versioni: una monofacciale e una bifacciale. L'installazione dell'una o dell'altra versione dipenderà dal luogo di installazione.



6.2.5. Elementi di seduta

Sono previste quattro tipologie differenti di sedute:

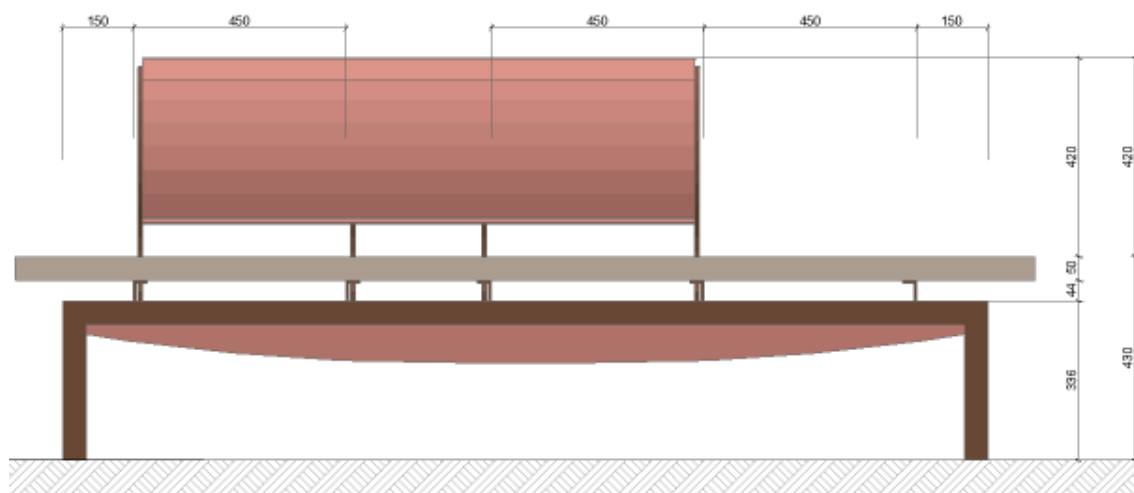
Panchina La Masca: panchina con seduta in pietra e base di appoggio in acciaio corten. Ha le dimensioni di 200x70. È una tipologia adatta agli ambienti urbani.



Panchina La Masca con schienale: è un'evoluzione della precedente panchina. Si differenzia da questa per il fatto di essere dotata di uno schienale, anch'esso in acciaio corten.



Panchina La Masca con schienale 3 posti: è un'ulteriore evoluzione della precedente seduta che presenta la possibilità di 3 sedute. Ha quindi dimensioni di 220*70.



Panchina 'Natura' : è una panchina con seduta e struttura di sostegno in legno. Adatta ad ambiti rurali. È dotata anch'essa di uno schienale e ha dimensioni 2400*570.



6.2.6. Dissuasore Carlin

I dissuasori sono elementi posti a salvaguardia e protezione degli spazi destinati a posteggio bici o ad accogliere sedute. Si tratta di un elemento modulare, in corten, opportunamente fissato a terra ed avente dimensioni di 1628*1050.



6.3. Interventi in Azzano



E' prevista l'installazione di una serie di elementi di arredo urbano a corredo della piazza parrocchiale. Tali elementi saranno installati nei punti condivisi con l'amministrazione e riportati nelle tavole di progetto. In particolare saranno inseriti i seguenti elementi:

AZZ	AP.7.A	cad	2	Panchina LA MASCA -forma ellittica
AZZ	AP.4.A	cad	2	Portabici Monferrato monofacciale
AZZ	AP.7.C	cad	2	Panchina LA MASCA con schienale tre posti

6.4. Interventi in Belveglio

In questo territorio, la necessità di realizzare un passaggio sopra il Rio Tiglione, al fine di mettere in sicurezza il percorso pedonale che collega il nucleo principale con la strada comunale verso Cortiglione, ha indotto l'amministrazione ad affidare innanzitutto uno studio idraulico allo studio degli Ingg. Giuseppe e Umberto Villero, di Asti, finalizzato a verificare prima di tutto la fattibilità e la compatibilità idraulica, in relazione anche agli elementi emersi dalla verifica idraulica sul torrente Tiglione, già adottata dalla amministrazione comunale con deliberazione CC n. 2 del 14/01/2004. L'interessante studio ha messo in evidenza il massimo livello di piena raggiungibile con un tempo di ritorno di 100 anni, previsto a quota 130,18 m s.l.m, e la conseguente necessità di realizzare questa infrastruttura con un franco minimo di metri l'uno nel punto più basso rispetto a tale livello, e andando in questo modo a soddisfare i criteri di sicurezza richiesti dall'allegato 4 alla direttiva 2/99 dell'Autorità di Bacino (Piano di Assetto Idrogeologico)

Esplorata e verificata questa possibilità, il Comune ha quindi autonomamente affidato al geologo Paolo Sassone, di Casalborgone (TO), il compito di redigere una relazione geologica e un'indagine diagnostica di caratterizzazione geotecnica, che è stata completata nel gennaio 2017, con un elaborato che viene allegato in termini di relazione specialistica al presente progetto.

La relazione, inquadrato il sistema normativo e il quadro vincolistico in atto, ha condotto prima un inquadramento geologico e geomorfologico a partire dalla letteratura e dai dati reperibili, per arrivare ad una caratterizzazione puntuale e una modellazione geologica che si è basata su prove in situ, direttamente condotte dal professionista incaricato. Anche lo studio geologico-tecnico viene allegato al progetto esecutivo.





A partire da tali dati conoscitivi viene sviluppato il progetto architettonico strutturale, che prevede la realizzazione di un passaggio della lunghezza di circa 30 m, sospeso, con la realizzazione di due spalle e delle relative fondazioni e ancoraggi, sulle due sponde opposte.

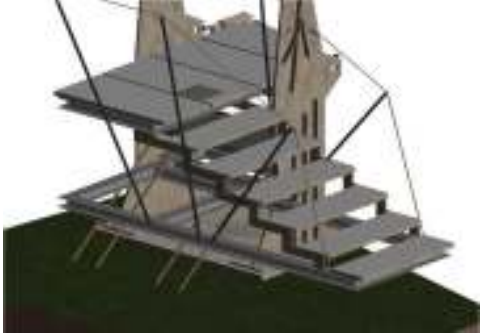

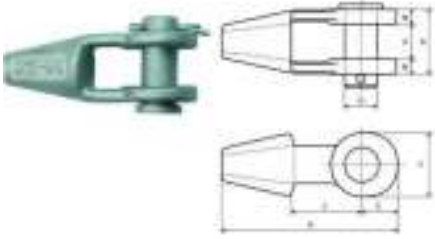
Gli interventi previsti sono pertanto così sintetizzabili:

- creazione del cantiere, previa pulizia dell'area; identificazione-tracciamento dei punti di collocazione delle spalle. Messa in sicurezza del cantiere, tramite recinzione e cartellonistica necessaria. Si fa presente che il cantiere non va in conflitto con la viabilità ordinaria, pur essendo facilmente accessibile dalla strada provinciale, appena fuori l'abitato di Belveglio (sponda sinistra). Per quanto concerne la sponda destra, l'accessibilità viene data del passaggio, di proprietà comunale, al quale si arriva dalla strada comunale verso Cortiglione, utilizzando il ponte esistente presso l'abitato di Belveglio
- si prevedono un primo sbancamento, destinato a regolarizzare l'area di cantiere e la realizzazione delle palificazioni: in termini di fondazione si è optato, per le considerazioni contenute nella relazione geologica e nella relazione strutturale, a firma dell'Ing. Nicola Bertolotto, di S. Ambrogio (TO), per la realizzazione di micropali Ø114 mm, che verranno eseguiti tramite perforazione a rotoperussione, con successiva iniezione di malta di calcestruzzo, per la realizzazione di un bulbo adeguatamente dimensionato
- i micropali verranno resi solidali alla struttura fuori terra, attraverso una fondazione in cemento armato, gettata in opera, sulla quale si andranno a montare le mensole in acciaio, destinate all'ancoraggio delle funi
- Si prevede altresì la realizzazione di tiranti, previo perforazione del terreno col sistema della rotoperussione, che saranno collocati in modo da essere solidarizzati a loro volta alla struttura di

sostegno emergente da terra. I tiranti saranno costituiti da barre in acciaio tipo Diwidag a filettatura continua, diametro 32 mm, in numero di 4 per ognuna delle due spalle. Un nono tirante sarà realizzato per essere impiegato dall'ingegnere collaudatore per le prove di carico.

- Completate le fondazioni si andrà a montare in opera la struttura di sostegno fuori terra, costituita da:

A.	mensole ricavate attraverso taglio laser da una lamiera d'acciaio di spessore pari a 20 mm, con nervature di irrigidimento secondo i disegni di progetto. La realizzazione delle mensole sarà preceduto da una verifica di compatibilità con le apparecchiature di aggancio che saranno identificate dal costruttore	
B.	elementi di unione delle mensole, costituiti da UNP 280, accoppiate, alle quali saranno resi solidali le piastre di bloccaggio dei tiranti	
C.	Una "struttura alta", destinata a sostenere i grigliati fissi della passerella, realizzata con elementi HEA100	
D.	Una 'struttura bassa, destinata a sostenere , a sbalzo, la scala di accesso, realizzata con elementi HEA100	

E.	La scala di accesso, realizzata con cosciali sagomati, con piatti, e scalini in grigliato certificato. La passerella, al piano superiore, dispone di un camminamento fisso, anch'esso costituito da grigliati certificati	
F.	Il piano della passerella sorretto dalle funi portanti. A livello superiori le funi di mancorrente, con relativi pendini e rete di protezione (non rappresentata in figura)	
G.	Funi	Le funi principali saranno del tipo zincato, DRY, del diametro di 30 mm - EN 12385/4 - Rope grade 2160 N/mm ² . Le funi secondarie saranno di analoga tipologia, diametro 24 mm
H.	Capicorda aperti in acciaio per testa fusa, AP, di idoneo diametro	

A realizzazione completata, si prevede una sistemazione del terreno tale da permettere l'accesso in sicurezza alla scala in acciaio. La protezione pedonale sarà completata con la messa in opera di tiranti e pendini, oltre che dalla continuazione della rete di protezione, secondo le indicazioni operative che verranno dettate in sito dalla direzione lavori.

6.5. Interventi in Calosso

E' prevista l'installazione di una serie di elementi di arredo urbano nei punti indicati nelle tavole di progetto, condivisi con l'amministrazione comunale. La direzione lavori si riserva, pertanto, la facoltà di modificare tali localizzazioni sulla base di verifiche definitive che l'amministrazione stessa potrà condurre.



Area verde nei pressi del parco del Castello



Area pubblica nella piazza antistante il Municipio



Area attrezzata in Fraz. San Bovo.

CAL	AP.7.D	cad	1	Panchine in legno e acciaio NATURA
CAL	AP.7.D	cad	2	Panchine in legno e acciaio NATURA
CAL	AP.7.B	cad	1	Panchina LA MASCA con schienale
CAL	AP.7.C	cad	1	Panchina LA MASCA con schienale tre posti

6.6. Interventi in Castagnole Lanze

Gli interventi nel comune di Castagnole Lanze sono volti alla riqualificazione di parte della piazza Giovannone, nell'immediato intorno dell'esistente fabbricato destinato a punto d'incontro turisti.

L'area è attualmente finita in parte a ghiaia e in parte ad asfalto. Si effettuerà la sistemazione descritta nelle tavole di progetto che prevede la formazione di un camminamento in pietra di Langa, realizzando un primo sbancamento nel quale sarà collocato un riempimento in microgranulare, adeguatamente compattato e costipato con piastra vibrante, all'interno del quale si procederà alla realizzazione, ove si prevede la finitura con pietra di Langa, del sottofondo in calcestruzzo, armato con rete elettrosaldata Ø 5/15. Su tale base si prevede la fornitura e la messa in opera di elementi naturali, foggianti per OPUS INCERTUM, sp 8/12 cm, a misure miste, ponteggio in tale minimo di 1,8 q/mq. Effettuata la posa, a malta di cemento, si provvederà a completare con la stilatura dei giunti, evitando di macchiare e sporcare le pietre stesse.

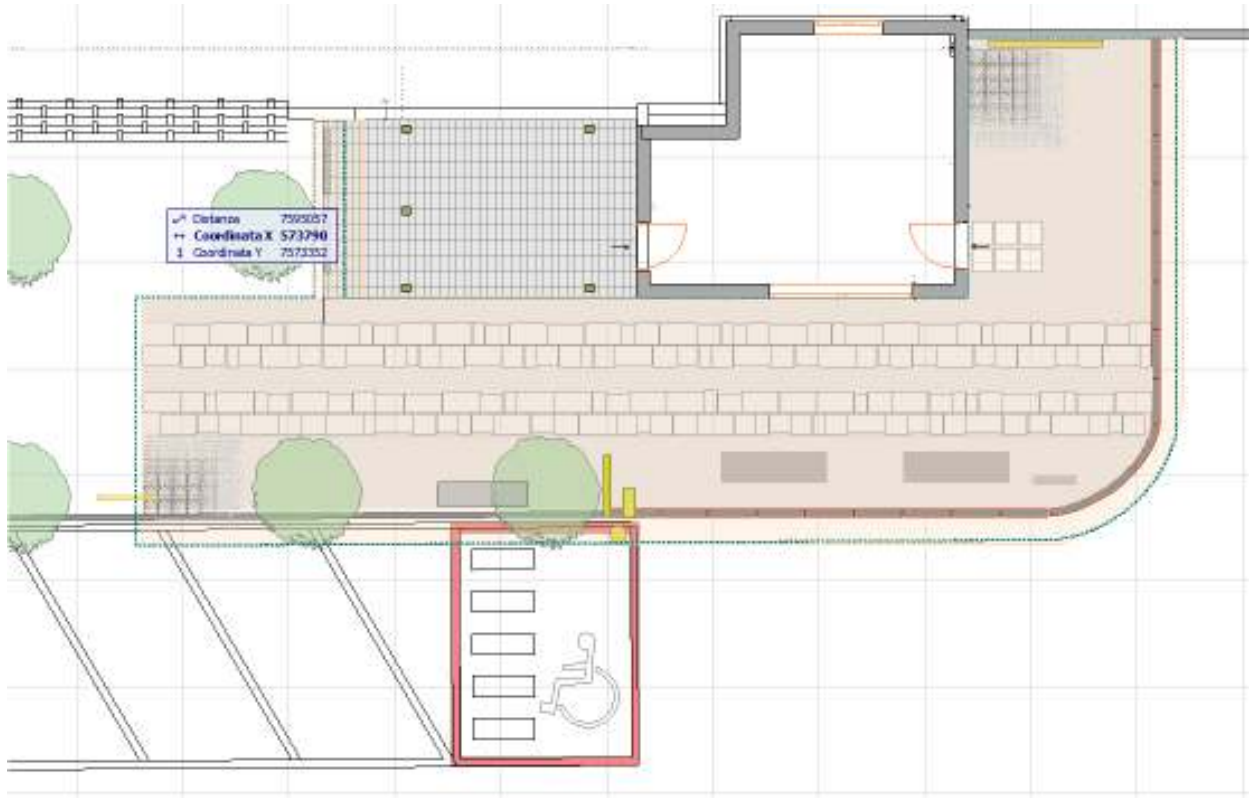
L'immagine a fianco evidenzia un punto ove sarà collocata una delle barriere predisposte per mettere in sicurezza tale zona.

Sulla restante area, si prevede di realizzare, sopra la fondazione in microgranulare, uno strato di sabbia utile a portare in quota, e quindi di inserire una griglia costituita da pannelli modulari, ad incastro, di dimensione circa 5x 50 x 50 cm, per prato carrabile, da intasarsi, successivamente, con ghiaia di fiume, in una prima fase e in una successiva ricarica, sino a nascondere tali elementi.

In termini di elementi di arredo, si prevede la dotazione di :



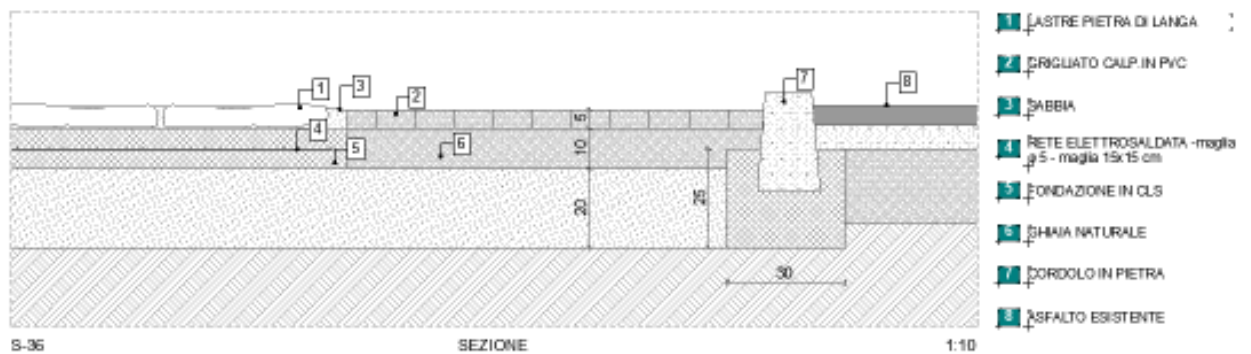
CAST	AP.7.B	cad	1	Panchina LA MASCA con schienale
CAST	AP.7.A	cad	2	Panchina LA MASCA -forma ellittica
CAST	AP.4.A	cad	1	Portabiciclette Monferrato monofacciale
CAST	AP.2.B	cad	1	Info point-tipo B
CAST	AP.3.C	cad	1	Pannello stampato a colori
CAST	AP.6.B	cad	2	Barriera di sicurezza 'Carlin' da 82
CAST	AP.6.B	cad	2	Barriera di sicurezza 'Carlin' da 82



L'estratto di planimetria evidenzia la parte, prospiciente il fabbricato, ove verrà realizzato l'inizio del camminamento che, in una fase successiva, potrà essere proseguito a diventare una guida per il percorso di questo lato della piazza, coerente in termini di materiali e di posa, con il contesto del luogo.

Nel dettaglio sono evidenti il posizionamento del cordolo esterno, di chiusura, la disposizione dei sottofondi, la realizzazione del camminamento in pietra di Langa, posato su calcestruzzo e rete elettrosaldata, e il completamento della sistemazione di superficie con l'utilizzo del grigliato, da intasarsi con ghiaia di fiume.

In termini di elementi di arredo, si prevede la dotazione di



6.7. Interventi in Castelnuovo Calcea

E' prevista l'installazione di una serie di elementi di arredo urbano nei punti indicati nelle tavole di progetto, condivisi con l'amministrazione comunale. La direzione lavori si riserva, pertanto, la facoltà di modificare tali localizzazioni sulla base di verifiche definitive che l'amministrazione stessa potrà condurre.

CCALC	AP.7.B	cad	4	Panchina LA MASCA con schienale
CCALC	AP.4.A	cad	1	Portabiciclette Monferrato monofacciale

Il progetto, di fatto, prevede la realizzazione degli elementi di arredo urbano sopra indicati e il loro posizionamento in opera, nell'ambito di un'area sulla quale l'amministrazione comunale sta già mettendo in atto importanti interventi di valorizzazione.

6.8. Interventi in Coazzolo

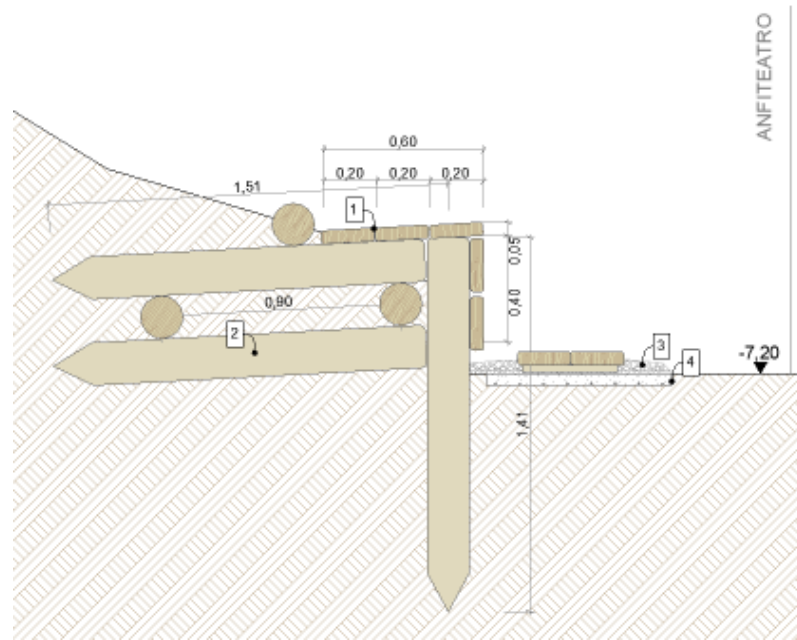
Gli interventi nel comune di Coazzolo sono volti alla riqualificazione dell'area pubblica, sulla quale l'amministrazione comunale ha già attivato interventi molto innovativi, quali la realizzazione di un punto da destinarsi a rappresentazioni teatrali, sullo sfondo delle vigne. La sistemazione avviata negli ultimi anni ha



permesso di realizzare un sito a forma ellittica con un terrapieno, facilmente fruibile dalla strada provinciale, ai margini del centro storico.

Verranno realizzate, previo tracciamento secondo un arco di cerchio, 12 piani di seduta, realizzati in legno, secondo la conformazione le caratteristiche indicate nella tavola di progetto. Si prevede la preparazione dell'area, previa rimozione di arbusti ed erbe infestanti

eventualmente presenti, e quindi la realizzazione dei piani di seduta prima descritti, costituiti da correnti e traversi, orizzontali, scortecciati di legno idoneo e durabile di larice (in alternativa potranno essere utilizzate le essenze di castagno o quercia. Dovranno essere comunque sempre seguite le indicazioni della DL a riguardo), di diametro minimo 20-25 cm, fra loro fissati con barre (diametro = 12 mm) ad aderenza migliorata, ancorata al piano di base con piloti in acciaio ad aderenza migliorata (diametro minimo mm 32) o in legname (lunghezza > 1.5 m).



In seguito si precederà alla modellazione del terreno mediante riporto delle quantità di terra necessaria alla realizzazione dei profili finali indicati sulle tavole di progetto e secondo le indicazioni della DL che valuterà la situazione contemporaneamente allo svolgimento delle operazioni per effettuare eventuali correzioni.

Verrà realizzata, inoltre, la messa in sicurezza del terrapieno accessibile al pubblico, collocato immediatamente a monte dell'area di rappresentazione, con la messa in opera di una cancellata in ferro, realizzata secondo le dimensioni le caratteristiche riportate nella tavola del progetto esecutivo.



6.9. Interventi in Costigliole

Gli interventi vengono mirati alla riqualificazione dei locali dell'atrio d'ingresso al castello di Costigliole, ove si intende insediare un punto di informazione turistica e per la ricezione delle utenze. Dall'atrio, collocato nel salone d'onore, si accede alle altre parti del castello, (il ristorante didattico, alla sala di analisi sensoriale, l'albergo, le sale museali, ecc.) . In tale ambito verranno realizzati e assemblati in officina, per essere collocati in sito, una serie di arredi, dettagliatamente descritti dalle tavole di progetto.

In particolare è prevista la realizzazione di tavoli in acciaio e cristallo temperato, mobili espositori-contenitori, e un infopoint del tipo TOUCH SCREEN , collocato in uno degli espositore direttamente accessibile alle utenze.

Si prevede che gli espositori vengano messi in sicurezza con la predisposizione di un cavetto di tenuta posteriore, fissato alle pareti.

Gli interventi contemplano anche il rifacimento dell'illuminazione, con la rimozione degli attuali riflettori, l'adattamento dell'impianto elettrico ad alimentare alcune piantane di illuminazione, che saranno a loro volta fissate a terra tramite tassellatura (si prevede che tali elementi illuminanti siano dotati di una piastra predisposta a tale scopo).

Altri interventi riguardano l'allacciamento Internet dell'infopoint, con la realizzazione di uno scavo esterno e il posizionamento di una tubazione corrugata con relativi pozzetti, sino al punto di fornitura, posto nell'area del castello. Vengono infine previsti alcuni arredi distribuiti sul territorio, e, in sintesi, il quadro degli interventi comprende i seguenti elementi:



COST	AP.7.D	cad	2	Panchine in legno e acciaio NATURA
COST	AP.2.B	cad	1	Info point-tipo B
COST	AP.3.C	cad	1	Pannello stampato a colori
COST	AP.7.E	cad	3	Tavolo per interni 160 × 85 acciaio e cristallo temperato
COST	AP.7.F	cad	2	Mobile espositore in acciaio e cristallo temperato
COST	AP.7.G	cad	1	Mobile espositore e contenitore di computer info point touchscreen, in acciaio e cristallo temperato
COST	AP.7.H	cad	4	Sistema hardware touchscreen

6.10. Interventi in Isola d'Asti - Frazione Mongovone

Gli interventi in frazione Mongovone, sono effettuati al fine di inserire un punto di attestazione turistica nell'importante area a caratterizzazione naturalistica e geo paleontologica del Rio Bragna. E' prevista l'installazione di una serie di elementi di arredo urbano nei punti indicati nelle tavole di progetto, condivisi con l'amministrazione comunale. La direzione lavori si riserva, pertanto, la facoltà di modificare tali localizzazioni sulla base di verifiche definitive che l'amministrazione stessa potrà condurre.

ISOL	AP.2.A	cad	1	Info point-tipo A
ISOL	AP.3.C	cad	1	Pannello stampato a colori
ISOL	AP.7.C	cad	1	Panchina LA MASCA con schienale tre posti
ISOL	AP.7.B	cad	2	Panchina LA MASCA con schienale

6.11. Interventi in Mombercelli

E' prevista l'installazione di una serie di elementi di arredo urbano nei punti indicati nelle tavole di progetto, condivisi con l'amministrazione comunale. La direzione lavori si riserva, pertanto, la facoltà di modificare tali localizzazioni sulla base di verifiche definitive che l'amministrazione stessa potrà condurre.

MOMBE	AP.7.D	cad	1	Panchine in legno e acciaio NATURA
MOMBE	AP.10.1	cad	1	Elemento di segnalazione territoriale
MOMBE	AP.2.E	cad	1	Info point-tipo modulo rettangolare
MOMBE	AP.3.C	cad	1	Pannello stampato a colori

6.12. Interventi in Mongardino

E' prevista l'installazione di una serie di elementi di arredo urbano nei punti indicati nelle tavole di progetto, condivisi con l'amministrazione comunale. La direzione lavori si riserva, pertanto, la facoltà di modificare tali localizzazioni sulla base di verifiche definitive che l'amministrazione stessa potrà condurre.

MONGA	AP.7.D	cad	1	Panchine in legno e acciaio NATURA
MONGA	AP.10.1	cad	1	Elemento di segnalazione territoriale
MONGA	AP.2.E	cad	1	Info point-tipo modulo rettangolare
MONGA	AP.3.C	cad	1	Pannello stampato a colori

6.13. Interventi in Montaldo Scarampi

E' prevista l'installazione di una serie di elementi di arredo urbano nei punti indicati nelle tavole di progetto, condivisi con l'amministrazione comunale. La direzione lavori si riserva, pertanto, la facoltà di modificare tali localizzazioni sulla base di verifiche definitive che l'amministrazione stessa potrà condurre.

MONTA	AP.7.D	cad	1	Panchine in legno e acciaio NATURA
MONTA	AP.10.1	cad	1	Elemento di segnalazione territoriale
MONTA	AP.2.E	cad	1	Info point-tipo modulo rettangolare
MONTA	AP.3.C	cad	1	Pannello stampato a colori

6.14. Interventi in Montegrosso

L'area corrisponde al sagrato della chiesa della Confraternita della Santissima Annunziata, attualmente caratterizzata da una piccola terrazza che affaccia sulla via sottostante. Essa possiede alcune caratteristiche che non la rendono particolarmente vivibile, mentre rappresenta un'ottima risorsa dal punto di vista turistico anche come punto di sosta e di attestazione.

Gli interventi consistono in:

- rimozione della cancellata esistente e relativo smaltimento. Riparazione con malta di cemento dei fori rimasti.
- Realizzazione e pre assemblamento in officina di elementi di recinzione e fioriere, secondo la configurazione delle tavole di progetto. Si prevede la realizzazione di una struttura interna, portante, realizzata con elementi scatolari d'acciaio, saldati, al cui interno sarà inserita una vasca di lamiera d'acciaio zincata, opportunamente conformata. Le strutture saranno rivestite con lamiera di acciaio CORTEN, trattato secondo le indicazioni di cui alle indicazione contenute nel presente CSA. Verrà inoltre realizzata la ringhiera di protezione, in posizione retrostante alle fioriere, secondo i disegni di progetto. Questa sarà trattata con antiruggine e verniciata secondo le indicazioni della D.L. con ciclo a forno.



Si fa presente che la direzione lavori, unitamente all'amministrazione comunale, verificherà le quote di posa degli elementi di arredo urbano a tenere conto della imminente realizzazione della pavimentazione, a cura dell'amministrazione comunale stessa.

MONTEG	AP.7.D	cad	2	Panchine in legno e acciaio NATURA
MONTEG	AP.2.B	cad	1	Info point-tipo B
MONTEG	AP.3.C	cad	1	Pannello stampato a colori
MONTEG	AP.4.A	cad	1	Portabiciclette Monferrato monofacciale
MONTEG	AP.6.B	cad	1	Barriera di sicurezza 'Carlin' da 82
MONTEG	AP.7.B	cad	3	Panchina LA MASCA con schienale

6.15. Interventi in Rocca d'Arazzo

E' prevista l'installazione di una serie di elementi di arredo urbano nei punti indicati nelle tavole di progetto, condivisi con l'amministrazione comunale. La direzione lavori si riserva, pertanto, la facoltà di modificare tali localizzazioni sulla base di verifiche definitive che l'amministrazione stessa potrà condurre.

ROCCA	AP.7.D	cad	1	Panchine in legno e acciaio NATURA
ROCCA	AP.10.1	cad	1	Elemento di segnalazione territoriale
ROCCA	AP.2.E	cad	1	Info point-tipo modulo rettangolare
ROCCA	AP.3.C	cad	1	Pannello stampato a colori

6.16. Interventi in San Marzano Oliveto

E' prevista l'installazione di una serie di elementi di arredo urbano nei punti indicati nelle tavole di progetto, condivisi con l'amministrazione comunale. La direzione lavori si riserva, pertanto, la facoltà di modificare tali localizzazioni sulla base di verifiche definitive che l'amministrazione stessa potrà condurre.

SMARZ	AP.7.D	cad	1	Panchine in legno e acciaio NATURA
SMARZ	AP.7.D	cad	1	Panchine in legno e acciaio NATURA

6.17. Interventi in Vigliano

E' prevista l'installazione di una serie di elementi di arredo urbano nei punti indicati nelle tavole di progetto, condivisi con l'amministrazione comunale. La direzione lavori si riserva, pertanto, la facoltà di modificare tali localizzazioni sulla base di verifiche definitive che l'amministrazione stessa potrà condurre.

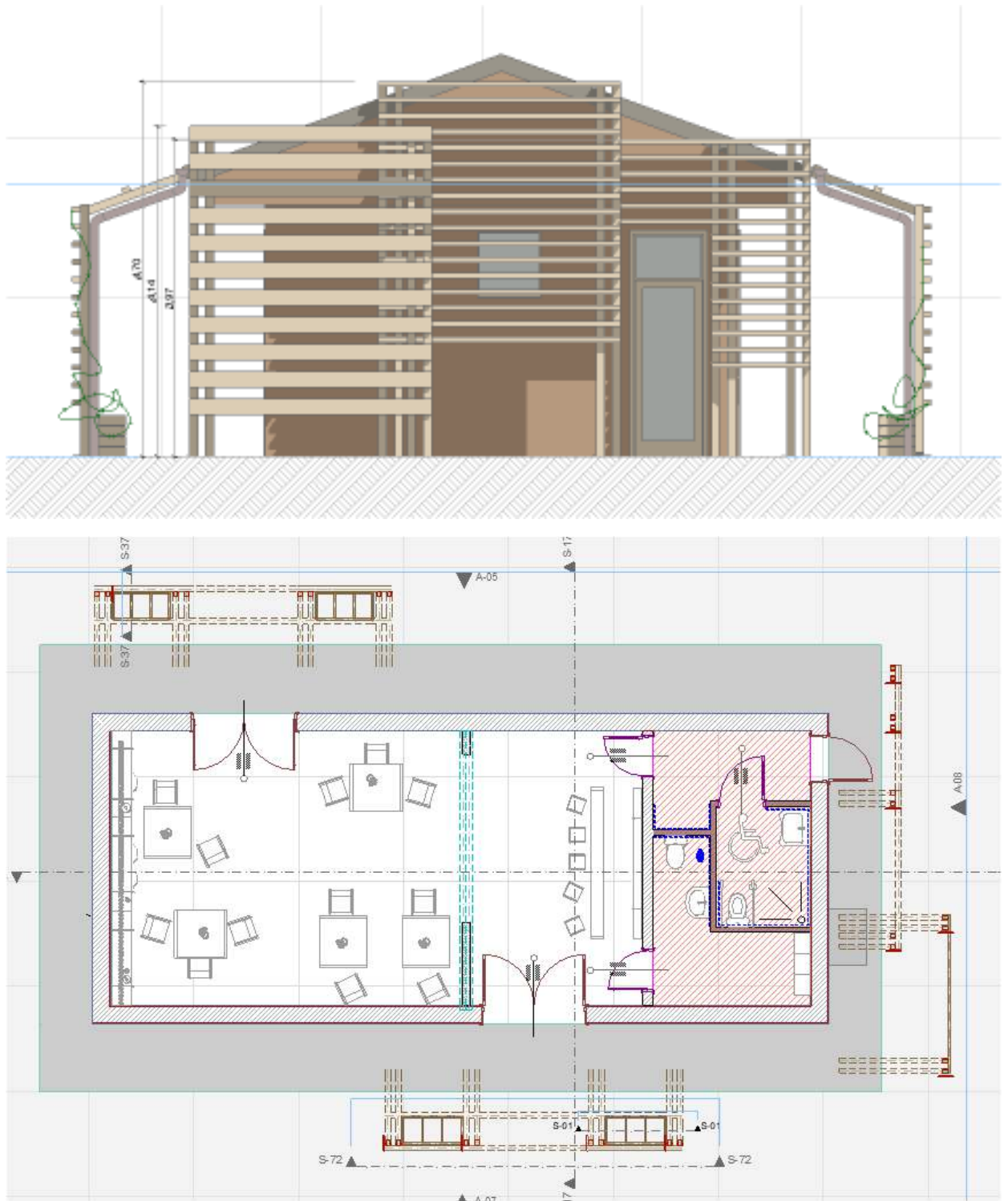
VIGL	AP.7.D	cad	1	Panchine in legno e acciaio NATURA
VIGL	AP.10.1	cad	1	Elemento di segnalazione territoriale
VIGL	AP.2.E	cad	1	Info point-tipo modulo rettangolare
VIGL	AP.3.C	cad	1	Pannello stampato a colori

6.18. Realizzazione di un punto di informazione turistica e di comunicazione degli eventi, all'ingresso della Valsarmassa, a Vinci

Sull'area, di proprietà comunale, è presente una struttura già destinata a spogliatoio servizi sportivi, attualmente desueta e non utilizzata. Si prevede un intervento che andrà a riqualificare questo fabbricato nell'ambito di un lotto funzionale che ne permetterà l'utilizzo per la ricezione e l'informazione dei turisti, nonché per l'esposizione e il coordinamento delle attività, unitamente a quelle già messe in atto dalla confinante cantina sociale di Vinci e Vaglio.

Gli interventi, più dettagliatamente descritti nelle tavole di progetto, in breve sintesi sono:

- A. impianto dell'area di cantiere, con delimitazione degli ingressi; apposizione della cartellonistica anche sulla strada comunale, ad avisare dell'entrata dei mezzi, realizzazione di un passaggio pedonale provvisorio, da tracciare ad attraversamento verso la cantina sociale; segnali di limitazione di velocità a 30 km l'ora. Delimitazione dell'area di cantiere con rete plastificata e paletti, e relativo accesso carrabile.
 - B. Demolizione di alcune tramezzature e rimozione degli elementi, quali serramenti, accessori, pluviali, demolizione del basso fabbricato avente una copertura in eternit e relativo smaltimento a norma di legge
 - C. opere murarie consistenti negli adattamenti delle aperture e relative finiture, rimozione dei pavimenti interni nelle parti indicate nelle tavole di progetto; realizzazione dei consolidamenti strutturali con inserimento delle putrelle HEA ove previsto
 - D. adeguamenti della distribuzione interna, con realizzazione delle nuove tramezzature a definire la zona servizi
-
- E. realizzazione dell'impianto elettrico e di predisposizione all'impianto di riscaldamento, per il quale si prevede la futura collocazione di radiatori ad alto rendimento, alimentati a gas
 - F. realizzazione degli impianti di scarico, con collegamento alla fossa Imhoff esistente. Realizzazione delle tubazioni di distribuzione di acqua calda e fredda ai servizi
 - G. realizzazione dei servizi igienici, completi e funzionanti
 - H. realizzazione delle pavimentazioni e dei relativi sottofondi, nelle parti ove sono stati demoliti. Realizzazione dei rivestimenti
 - I. completamento delle finiture interne, con intonacatura delle pareti, realizzazione delle soglie dei davanzali in pietra di Luserna
 - J. messa in opera dei serramenti in PVC, dotati di vetri di sicurezza a camere. Messa in opera degli infissi interni, anch'essi in PVC
 - K. realizzazione delle schermature esterne, quale mitigazione e completamento del fabbricato, secondo gli schemi di progetto, in legno lamellare di abete, su supporti in acciaio zincato e realizzazione delle fioriere





6.19. Elementi di valorizzazione del territorio-installazioni e cornici ambientali

In alcuni punti significativi, è prevista la messa in opera di elementi di valorizzazione del territorio, costituiti da particolari strutture che sono state denominate *cornici ambientali*, concepiti sotto la direzione artistica dello scultore Sergio Omedè e resi oggetto di progettazione esecutiva nello studio dell' Ing. Renato Morra.

Questa componente viene pertanto utilizzata in luoghi simbolo e panoramici, identificati con le amministrazioni comunali di Vigliano, Mombercelli, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, Mongardino, Montaldo Scarampi. Si tratta di un modulo costituito da una gabbia realizzata con profilo in acciaio quadro, pieno, sulla quale e nella quale verranno collocate delle reti metalliche, componendo trame più o meno fitte, in relazione al luogo. La struttura principale sarà verniciata prima con due mani di antiruggine e quindi con una tinteggiatura neutra da sottoporre, quale campionatura, all'approvazione della direzione lavori. L'obiettivo è pertanto solo di creare una installazione che si ponga come una provocazione e una guida alla lettura del territorio, porosa alla vista, e trasparente.

Comune di Vigliano

L'intervento si attua in un'area di proprietà comunale, già in passato compromessa, ora ripulita. L'area, a fianco del parcheggio del cimitero, è un punto di osservazione di suggestione particolare verso la valle. Un punto panoramico che contiene molti degli elementi paesaggistici caratterizzanti il territorio di questa parte del Monferrato. Si segnerà il punto di vista principale con l'installazione di una seduta.



Comune di Mongardino

L'intervento si attua in un'area di proprietà comunale, già in passato compromessa, ora ripulita. Si tratta di un punto di osservazione suggestivo dal quale si ha una visione totale della collina del nucleo abitato del paese.

Si segnerà il punto di vista principale con l'installazione di una seduta.



Comune di Mombercelli

L'intervento si attua in un'area di proprietà comunale, di pertinenza di un piazzale, sul quale l'amministrazione comunale ha installato recentemente alcuni servizi sportivi, di interesse locale. L'installazione genererà una quinta finalizzata ad orientare lo sguardo verso una collina su cui è presente un bosco e tratti a coltivo, mentre, sulla destra, iniziano, fino a perdersi sulle colline, una serie di interventi edilizi diffusi.

Si segnerà il punto di vista principale con l'installazione di una seduta.



Comune di Montaldo Scarampi

L'intervento si attua in un'area di proprietà comunale, nell'ambito del sito che fu l'antica sede del castello. Del castello non rimane più nulla se non questo suggestivo punto di osservazione, a quota elevata, ove l'installazione andrà ad identificare un cono visivo di particolare suggestione.

Si segnerà il punto di vista scelto con l'installazione di una panchina.



Comune di Rocchetta Tanaro

In frazione Asinara, di Rocchetta Tanaro, e in posizione particolarmente elevata e visibile, si trova un serbatoio idrico, oggi non più utilizzato. In un contesto di particolare pregio ambientale tale elemento è sì, incongruo, ma al tempo stesso quasi scultoreo: un cilindro e un parallelepipedo incastrati fra di loro. A lato di questa struttura, in posizione praticamente adiacente, si andrà a sottolineare un punto di osservazione sulle colline coltivate a vite, a bosco, e sulla piana del Tanaro.

Si segnerà il punto di vista scelto.

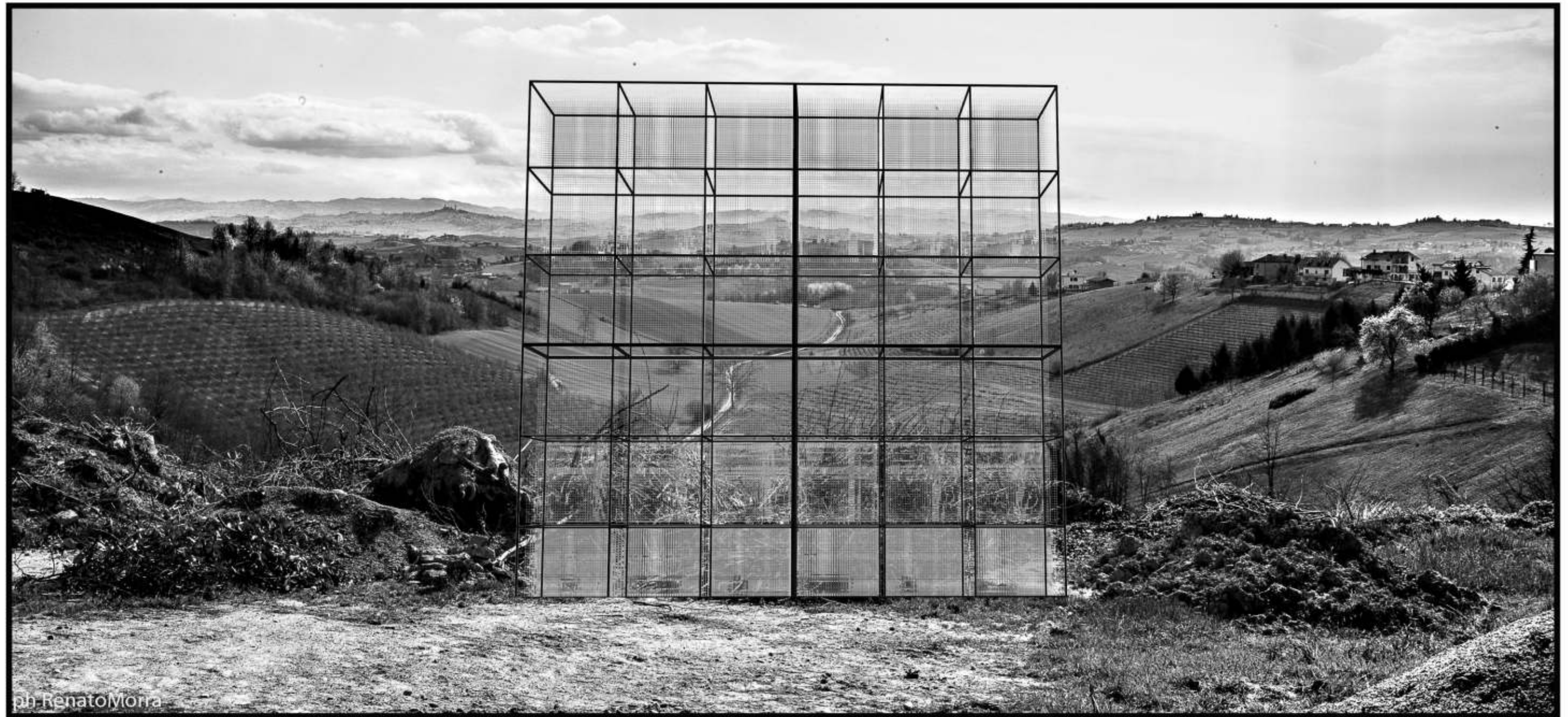


Comune di Rocca d'Arazzo

Nel piazzale retrostante il palazzo municipale, ove è già presente una piccola area a gioco bimbi, esiste un punto di osservazione di particolare suggestione verso la piana del Tanaro, e verso lo stesso fiume, che sviluppa un'ansa sotto la rocca.

Si segnerà il punto di vista scelto, con l'installazione di una panchina.





ESEMPIO DI FOTO INSERIMENTO DELL'INSTALLAZIONE ARTISTICA NELL'AREA DI PROGETTO DEL COMUNE DI VIGLIANO.

6.20. Valorizzazione dei geositi

L'ampio territorio oggetto dell'intervento è caratterizzato dalla presenza di numerosi affioramenti fossiliferi in quanto questi stessi territori, milioni di anni fa, erano caratterizzati dalla presenza di un mare. Con il progressivo ritirarsi delle acque e con il passare delle ere geologiche si è formato il paesaggio così come lo conosciamo oggi ma sono rimaste numerosissime testimonianze di tale periodo nei geositi scoperti.

Nelle fasi precedenti di progettazione sono stati individuati alcuni punti rappresentativi facenti parte di questo sistema di geositi, nell'ambito dei quali saranno collocati in opera elementi infopoint e pannelli illustrativi.

Gli interventi prevedono nella maggior parte dei casi una sistemazione dell'area del geosito o, in mancanza di aree pubbliche un'area immediatamente limitrofa, e l'installazione di una delle tipologie di infopoint sopracitate con un pannello recante una descrizione specifica degli elementi che caratterizzano il sito.

I geositi individuati si trovano nei comuni di Isola d'Asti (loc. Mongovone) e Vinchio (Valle della Morte). In particolare gli interventi, a livello di progettazione esecutiva, hanno confermato l'arredo della piazza di Mongovone, quale punto di attestazione del quale entrare nell'area naturalistica del Rio Bragna. Nell'area di Vinchio gli interventi andranno a rimettere in ripristino alcuni punti della pensilina attraverso la quale si accede al fronte degli affioramenti, per una sua messa in sicurezza.

- . **Mongovone:** la frazione viene indicata come luogo di attestazione di un turismo che ricerca caratteristiche naturali di biodiversità e peculiarità di tipo geo paleontologico. Da tale punto di attestazione si potrà, a piedi, accedere facilmente all'area del Rio Bragna. Nella piazza della frazione è previsto di installare un info point, un ciclo posteggio e alcuni piani di seduta.

- **Vinchio:** sul sito *Valle della Morte*, già oggetto di valorizzazione e attrezzatura, sono previsti interventi di consolidamento e messa in sicurezza della pensilina di accesso al sito, luogo dal quale è possibile avere un contatto diretto con affioramenti di importanza particolare. La messa in sicurezza prevede la sostituzione e l'integrazione di alcuni elementi lignei, la verifica complessiva della struttura e la riparazione delle parti ammalorate.

7. QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DEGLI INTERVENTI

Il quadro economico degli interventi determina un investimento complessivo di € 250.000, coerente con quanto proposto in sede di candidatura e a livello di progetto definitivo, nonché approvato in sede istruttoria dagli uffici regionali competenti.

L'importo lavori complessivo è determinato in 185.992,24 Euro, di cui 11.134,82 per oneri di sicurezza, non soggetti al ribasso. L'importo della manodopera, questa soggetta a ribasso, è pari a 96.973,51 Euro.

Il quadro economico comprende anche gli interventi di tipo immateriale connessi all'informazione, confermando la somma già determinata in sede di progetto definitivo, in euro 4098,36, determina altresì le spese tecniche che comprensive di contributi C.N.P.A.I.A. verifica l'importo massimo ammesso del 12%.

Per quanto concerne le categorie dei lavori, si è ritenuto opportuno distinguere:

- la categoria prevalente **OG1 (edifici civili e industriali)**

Riguarda la costruzione, la manutenzione o la ristrutturazione di interventi puntuali di edilizia occorrenti per svolgere una qualsiasi attività umana, diretta o indiretta, completi delle necessarie strutture, impianti elettromeccanici, elettrici, telefonici ed elettronici e finiture di qualsiasi tipo nonché delle eventuali opere connesse, complementari e accessorie.

Comprende in via esemplificativa le residenze, le carceri, le scuole, le caserme, gli uffici, i teatri, gli stadi, gli edifici per le industrie, gli edifici per parcheggi, le stazioni ferroviarie e metropolitane, gli edifici aeroportuali nonché qualsiasi manufatto speciale in cemento armato, semplice o precompresso, gettato in opera quali volte sottili, cupole, serbatoi pensili, silos ed edifici di grande altezza con strutture di particolari caratteristiche e complessità.

- la categoria **OS6 (Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi)**

Riguarda la fornitura e la posa in opera, la manutenzione e ristrutturazione di carpenteria e falegnameria in legno, di infissi interni ed esterni, di rivestimenti interni ed esterni, di pavimentazioni di qualsiasi tipo e materiale e di altri manufatti in metallo, legno, materie plastiche e materiali vetrosi e simili.

- la categoria **OS12B (Barriere paramassi, fermaneve e simili)**

Riguarda la fornitura, la posa in opera e la manutenzione o ristrutturazione delle barriere paramassi e simili, finalizzata al contenimento ed alla protezione dalla caduta dei massi e valanghe, inclusi gli interventi con tecniche alpinistiche. Tale categoria viene inserita in quanto per la realizzazione della passerella pedonale di Belveglio occorre disporre di imprese che abbiano esperienza e maestranze per lavori da eseguirsi con tecniche alpinistiche

Cat.		Descrizione Categorie (e sottocategorie disaggregate) di lavorazioni omogenee		Importo lordo Lavori	Oneri sicurezza	Totale	Inc. %
				[1]	[2]	[1+2]	
OG1	1	Cartellonistica	4,73%	8.275,54	526,98	8.802,52	45,94%
	2	Pavimentazioni	3,90%	6.815,04	433,98	7.249,02	
	3	Opere edili e finiture	37,31%	65.242,72	4.154,62	69.397,34	
OS6	4	Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	54,06%	€ 65.322,16	4.159,68	€ 69.481,84	37,36%
OS12B	5	fornitura, la posa in opera e la manutenzione o ristrutturazione delle barriere paramassi e simili, finalizzata al contenimento ed alla protezione dalla caduta dei massi e valanghe, inclusi gli interventi con tecniche alpinistiche	8,63%	29.201,95	1.859,56	€ 31.061,52	16,70%
TOTALE A CORPO			100,00%	174.857,41	11.134,82	185.992,23	100,00%